

Quaresima di Fraternità 2025

Pellegrini di speranza



Come è ormai tradizione anche quest'anno, accogliendo la proposta diocesana la comunità di San Donato sostiene un **progetto di quaresima di fraternità con il Terzo mondo**. Sarà un'occasione per aprire lo sguardo ai paesi più poveri del terzo mondo guardando in particolare ai segni di speranza che possono arricchire il nostro anno santo e testimoniare la nostra fede

In MALI con il CISV

per sostenere

l'Impegno dei **giovani** per la **pace**,
i **diritti umani** e l'**ambiente** in Mali

Dalla Bolla di indizione del Giubileo Ordinario dell'Anno 2025

FRANCESCO

Di segni di speranza hanno bisogno anche coloro che in sé stessi li rappresentano: i giovani.

Essi, purtroppo, vedono spesso crollare i loro sogni. Non possiamo deluderli: sul loro entusiasmo si fonda l'avvenire. È bello vederli sprigionare energie, ad esempio quando si rimboccano le maniche e si impegnano volontariamente nelle situazioni di calamità e di disagio sociale. Ma è triste vedere giovani privi di speranza; d'altronde, quando il futuro è incerto (...), è inevitabile che il presente sia vissuto nella malinconia e nella noia.

Per questo il Giubileo sia nella Chiesa occasione di slancio nei loro confronti: con una rinnovata passione prendiamoci cura dei ragazzi, degli studenti, dei fidanzati, delle giovani generazioni!

Vicinanza ai giovani, gioia e speranza della Chiesa e del mondo!

I beneficiari del progetto sono le giovani e i giovani del Mali.

L'obiettivo del progetto è contribuire a **rafforzare la partecipazione e l'impegno dei giovani** nel cogliere le opportunità esistenti e **contribuire alla pace, al dialogo interculturale, alla coesione sociale, ai diritti umani e all'occupazione giovanile**

Perché?

In Mali quasi il 65% della popolazione ha meno di 30 anni, ovvero circa 15 milioni di persone. Il futuro di questi giovani è limitato a causa di diversi fattori: **bassi livelli di istruzione e alfabetizzazione** causati da un sistema scolastico sovraccarico per la crescita demografica, **restrizioni alla libertà di movimento** dovute all'insicurezza, un **mercato del lavoro stagnante** e un crescente **impoverimento**. Il Sahel in particolare deve inoltre affrontare una povertà endemica, disuguaglianze pronunciate, un'elevata **disoccupazione giovanile**, disparità di genere e vulnerabilità ai cambiamenti climatici.

I giovani aspirano a una stabilità sociale, a una società giusta e pacifica e a un personale traguardo economico, ma le difficili condizioni che devono affrontare, tra cui l'insicurezza, i conflitti intercomunitari e la mancanza di opportunità di lavoro, li scoraggiano e li spingono a cercare di migrare o ad assumere posizioni radicali in contrasto con la società. Sfruttare invece questo potenziale e sostenere i giovani uomini e le giovani donne è essenziale per diffondere una cultura di pace e cooperazione e per lo sviluppo sostenibile.



COME ?

IL PROGETTO

Il progetto mira a **due risultati complessivi**:

- Formare **agenti di coesione sociale e leader nella lotta contro il cambiamento climatico**, promuovendo al contempo l'uguaglianza di opportunità.

- Utilizzare le competenze acquisite e i servizi migliorati per **accedere alle opportunità di lavoro e all'inserimento socio-professionale**.



In particolare le attività da sostenere con la QDF2025 sono:

- 1) rafforzamento dei gruppi "Giovani Ambasciatori" e "Giovani Giornalisti per la Pace".** Si doteranno i gruppi di un kit per i giovani ambasciatori e di uno per i giovani giornalisti selezionati, diversi a seconda delle specificità e delle esigenze dei gruppi, formati da microfoni e attrezzature audio, tablet, ecc. **affinché i giovani si facciano ambasciatori e ambasciatrici e attivisti sui temi su cui verte il progetto (pace, intercultura, protagonismo giovanile, impegno ambientale e sociale, sviluppo di professionalità e formazione).**
- 2) organizzazione di 2 corsi di formazione:** uno specifico su **leadership, cittadinanza, coesione sociale, dialogo interculturale e pace** e l'altro su **tecniche di comunicazione e media**, specifiche per i temi giovanili.
- 3) sostegno di 2 delle 8 borse di studio previste per giovani accademici** per attività di ricerca/studio e partecipazione a simposi internazionali. **8 giovani ricercatori/studenti universitari in Mali saranno selezionati** attraverso bandi di concorso all'inizio dell'anno accademico.

Quando ?

Raccoglieremo le offerte nelle messe del 29 e 30 Marzo

Ascoltiamo la parola del Papa

Dalla Bolla di indizione del Giubileo Ordinario dell'Anno 2025

Facendo eco alla parola antica dei profeti, il Giubileo ricorda che i beni della Terra non sono destinati a pochi privilegiati, ma a tutti. È necessario che quanti possiedono ricchezze si facciano generosi, riconoscendo il volto dei fratelli nel bisogno. Penso in particolare a coloro che mancano di acqua e di cibo: la fame è una piaga scandalosa nel corpo della nostra umanità e invita tutti a un sussulto di coscienza. Rinnovo l' appello affinché «con il denaro che si impiega nelle armi e in altre spese militari costituiamo un Fondo mondiale per eliminare finalmente la fame e per lo sviluppo dei Paesi più poveri, così che i loro abitanti non ricorrano a soluzioni violente o ingannevoli e non siano costretti ad abbandonare i loro Paesi per cercare una vita più dignitosa».

Un altro invito accorato desidero rivolgere in vista dell'Anno giubilare: è destinato alle Nazioni più benestanti, perché riconoscano la gravità di tante decisioni prese e stabiliscano di condonare i debiti di Paesi che mai potrebbero ripagarli. Prima che di magnanimità, è una questione di giustizia, aggravata oggi da una nuova forma di iniquità di cui ci siamo resi consapevoli: «C'è infatti un vero "debito ecologico", soprattutto tra il Nord e il Sud, connesso a squilibri commerciali con conseguenze in ambito ecologico, come pure all'uso sproporzionato delle risorse naturali compiuto storicamente da alcuni Paesi».

[9] Come insegna la Sacra Scrittura, la terra appartiene a Dio e noi tutti vi abitiamo come «forestieri e ospiti» (Lv 25,23). Se veramente vogliamo preparare nel mondo la via della pace, impegniamoci a rimediare alle cause remote delle ingiustizie, ripianiamo i debiti iniqui e insolubili, saziamo gli affamati.



Quaresima
di Fraternità